

PROGRAMMA DI MANDATO 2017-2022



11 GIUGNO 2017 - ELEZIONI AMMINISTRATIVE
COMUNE DI NOVI DI MODENA

11 GIUGNO 2017

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

COMUNE DI NOVI DI MODENA

Il rilancio dell'economia locale, il completamento della ricostruzione post sisma, la nuova pianificazione territoriale sono solo alcune delle grandi sfide che ci attendono nei prossimi anni.

La lista Insieme al Centro Sinistra si candida a governare il nostro Comune e a guidarlo verso queste sfide a testa alta, con idee nuove e la freschezza di una squadra di governo giovane che sa guardare al futuro con speranza, ma anche con il pragmatismo e l'esperienza di chi ha già amministrato.

Durante i prossimi cinque anni si completerà ragionevolmente la ricostruzione, ricostruzione che deve riguardare non solo le case e gli spazi pubblici ma l'intera comunità. La nostra comunità ha conosciuto un calo demografico fisiologico dopo il sisma a causa delle inagibilità delle abitazioni, ma anche dovuto al trend nazionale in cui le morti superano le nascite e si registra un progressivo invecchiamento della popolazione.

Occorre reagire a questi fenomeni con politiche attive di sostegno alla famiglia, innovare i servizi e renderli più flessibili, creare opportunità per i giovani, pensare ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio. Le nostre politiche saranno volte ad accrescere il benessere dei cittadini e la qualità della vita come volano dello sviluppo sociale ed economico della comunità.

Il cittadino come portatore di bisogni deve essere al centro di politiche mirate, in una visione di pubblica amministrazione che da un lato eroga servizi e dall'altro si prende cura del territorio; per tanto ci impegneremo ad intercettare prioritariamente e costantemente le istanze dei cittadini per rispondere alle esigenze dei singoli e della comunità in modo efficace ed efficiente.

Durante il prossimo mandato saremo chiamati a ripensare allo sviluppo del territorio, alla mobilità, alla viabilità, alla collocazione dei servizi, alle connessioni interne ed esterne del nostro Comune tramite la stesura del nuovo piano regolatore (oggi PUG). Occorre aprire una riflessione ampia insieme ai cittadini e ragionare in termini di area vasta all'interno dell'Unione delle Terre d'Argine per attuare indirizzi e strategie comuni e più efficaci ed essere in grado di fare massa critica, presso i soggetti sovraordinati, sui temi della viabilità e dello sviluppo economico.

La nostra Unione sta gestendo servizi fondamentali e consolidati come la scuola, il welfare e la polizia municipale; dobbiamo rafforzare la gestione dei servizi di staff che possono fare la differenza nell'avere una pubblica amministrazione efficiente e innovativa. Dobbiamo sfruttare le competenze specialistiche che si trovano all'interno dell'Unione per accedere a bandi e finanziamenti esterni a tutti i livelli, come opportunità non solo di attrarre risorse da investire ma anche come modo di diffusione di buone pratiche e innovazione.

L'innovazione sarà il filo conduttore delle nostre politiche: saper guardare avanti e guardare al nuovo, in ogni ambito su cui dovremo governare, diventa il modo per migliorare continuamente l'azione amministrativa. Il futuro ci appartiene e non ci spaventa.

Lavoreremo con serietà e onestà, con impegno insieme a tutti i cittadini e alle cittadine del nostro Comune, perché solo insieme si cresce. Insieme funziona.

Linee strategiche

1. **Lavoro: creiamo nuove opportunità** pag. 4
La nostra priorità: "Patto per il lavoro"
2. **Ricostruzione: torniamo a casa** pag. 5
La nostra priorità: Completare la Ricostruzione privata
3. **Sicurezza: sentiamoci più sicuri insieme** pag. 6
La nostra priorità: "Insieme più sicuri" contributi all'installazione di dispositivi di sicurezza
4. **Comunicazione e partecipazione: avviciniamo il Comune ai cittadini** pag. 7
La nostra priorità: Open giunta
5. **Scuola: costruiamo un progetto di comunità** pag. 8
La nostra priorità: Polo scolastico di Rovereto
6. **Giovani: siamo protagonisti del futuro** pag. 9
La nostra priorità: Bando protagonismo e talenti creativi
7. **Sport: viviamo in modo più sano** pag. 10
La nostra priorità: Sviluppare nuovi spazi sportivi nelle aree "ex Map"
8. **Ambiente: viviamo in modo sostenibile** pag. 11
La nostra priorità: Incentivi alla mobilità ciclabile e riqualificazione dei parchi
9. **Territorio: viviamo in un paese bello e pulito** pag. 12
La nostra priorità: Nuovo piano regolatore (PUG) partecipato
10. **Welfare: stiamo dalla parte dei più deboli** pag. 13
La nostra priorità: Ricostruire la Casa protetta
11. **Cultura: liberiamo la creatività** pag. 14
La nostra priorità: Biblioteca 3.0
12. **Frazioni: uniamo i tre centri** pag. 15
La nostra priorità: Pista ciclabile di collegamento tra i tre centri

1. Lavoro: creiamo nuove opportunità

Dare nuovo slancio all'economia del territorio è un'impresa non certo facile e una sfida che dobbiamo cogliere con il massimo impegno.

In questo ambito agiremo su diversi fronti:

Puntare sulla qualità della vita ovvero avere un territorio con solidi servizi alla persona a supporto della famiglia, un alto livello di istruzione, un ambiente sano e funzionale, dei buoni collegamenti interni ed esterni crea terreno fertile per insediamenti industriali e per i lavoratori.

Avere una buona rete di infrastrutture: riqualificare le arterie principali di collegamento interno e ottenere investimenti nella viabilità esterna verso Carpi e Modena, in un'ottica di area vasta insieme all'Unione delle Terre d'Argine. Estendere la banda larga in tutto il territorio anche grazie ai progetti regionali.

Avere sul territorio le professionalità tecniche che oggi ricercano le aziende, guidando i nostri giovani nei propri percorsi formativi e creando occasioni di incontro con le aziende locali.

Costituire un tavolo permanente, attraverso un patto specifico per lo sviluppo, tra le parti istituzionali, economiche e sociali con la comune volontà di ricercare azioni concrete volte a contrastare il depauperamento economico del territorio e sostenere l'occupazione e lo sviluppo.

Valorizzare le imprese che innovano i propri processi produttivi, le star up locali e le esperienze di co-working private che stanno nascendo sul territorio

Per quanto riguarda il commercio proponiamo progetti di innovazione e marketing al fine di aumentare e fidelizzare la clientela; nel contempo per rivitalizzare i centri sarà necessario un sistema di contributi per spingere gli esercizi commerciali a ripopolare i centri man mano che la ricostruzione avanza.

I progetti

- *“Patto per il lavoro”*: tavolo permanente tra tutti gli attori economici locali e le istituzioni, quindi Associazioni di categoria, Imprese locali, Sindacati, Centro per l'impiego e Comune per coordinare e ideare strategie comuni per lo sviluppo economico del territorio.
- *Bando pubblico per start-up* locali e innovazione di impresa.
- *“Insiemesiapre”* Contributi agli affitti di spazi commerciali nei centri storici.
- *Progetti di marketing*: corsi sulla cultura della promozione dei prodotti, catalogo di prodotti novesi a km zero.
- Valorizzazione del *mercato del contadino* e delle produzioni locali.
- Diffusione della cultura della legalità e contrasto alle professioni abusive.

2. Ricostruzione: torniamo a casa

Tornare in case più sicure e più belle di prima in tempi più celeri. Questo l'obiettivo per i prossimi 5 anni che saranno decisivi per completare la ricostruzione post sisma.

Dobbiamo lavorare duramente affinché la ricostruzione sia completata, interloquire prontamente con la Regione e con i tecnici privati per risolvere le criticità burocratiche, lavorare per ottenere il personale all'interno del Comune necessario per proseguire il lavoro iniziato.

Al 30 aprile 2017, su un totale di 772 pratiche caricate sul sistema MUDE, sono state rilasciate 470 cambiali, pari al 64% del totale. Il 5% delle pratiche è stato archiviato, per il 19% delle pratiche i lavori sono in corso, mentre i lavori sono conclusi nel 49% dei casi. Per avere un quadro completo della situazione occorre ricordare che sono attese altre 184 pratiche, tra prenotazioni e UMI.

Nonostante la mole di lavoro legata alla ricostruzione privata sia ancora consistente, vogliamo che tutti i nostri cittadini tornino nelle proprie abitazioni e ci impegneremo con competenza per raggiungere questo obiettivo prioritario.

Per quanto riguarda la parte pubblica abbiamo diversi edifici da ricostruire e ripensare. Nei prossimi 5 anni ci attende la ricostruzione dei Centri storici, dove i progetti sono più complessi e la parte pubblica si deve interfacciare con vari soggetti dai privati e alla Soprintendenza.

La sfida che vogliamo cogliere non è solo la ricostruzione delle piazze ma anche la ricostruzione della comunità che deve vivere, incontrarsi e ritrovare un luogo identitario in questi spazi. Le piazze saranno inevitabilmente diverse da prima, il nostro compito sarà di renderle più funzionali e fruibili per tutti i cittadini, un luogo in cui si possa ritrovare la storia della comunità ma che consenta di guardare al futuro.

I progetti

- Piani organici: rifacimento e riqualificazione delle parti pubbliche delle piazze (per procedere sulle piazze di Rovereto e S. Antonio occorrerà la cessione delle aree al comune da parte dell'Istituto diocesano con cui gli accordi sono in atto).
- *Rinnovare la città pubblica*: intervenire sui viali principali del Comune per una riqualificazione complessiva delle aree maggiormente danneggiate dal sisma, a completamento della ricostruzione privata.
- Torre civica: spazio espositivo della storia di Novi da realizzare nel piede della torre.
- Delegazione di Rovereto: sede di uffici comunali, casa delle associazioni.
- Municipio di Novi: ripristinare nel centro del paese i servizi fondamentali.
- *"A che punto è la mia pratica"*: sistema di appuntamenti tra ufficio tecnico, amministrazione, singoli cittadini e tecnici privati per approfondire le situazioni più complicate legate alla ricostruzione al fine di mettere in evidenza e superarne le criticità.

3. Sicurezza: sentiamoci più sicuri insieme

Sentirsi sicuri nelle proprie abitazioni e nei luoghi pubblici è un diritto di ogni cittadino. Occorre aumentare il presidio del territorio sia attraverso la presenza costante delle forze dell'ordine, che tramite un controllo diffuso da parte dei cittadini con la collaborazione di tutti.

Siamo convinti che esista una "sicurezza della socialità" in cui i luoghi pubblici vengono percepiti come sicuri solo se vissuti e popolati. Se le piazze, i parchi e le strade sono vissuti dai cittadini, animati dalle feste di paese e delle associazioni allora il territorio sarà presidiato e ben frequentato.

Non possiamo sentirci sicuri se non è sicuro l'ambiente in cui viviamo. Dobbiamo essere in grado di tutelare l'incolumità dei cittadini rispetto ai rischi potenziali e le fragilità insite nel nostro territorio: per fare ciò è necessario diffondere maggiore consapevolezza e cultura di protezione civile e tenere alta l'attenzione nei confronti degli organi deputati alla manutenzione idrogeologica della zona.

I progetti

- *"Insieme più sicuri"* Riconoscere contributi economici a sostegno dell'installazione di impianti antifurto e videosorveglianza a privati, imprese ed esercizi commerciali e pensare ad una polizza assicurativa estesa alla comunità che risarcisca il cittadino in caso di furto.
- Installazione di telecamere in punti strategici del territorio e sostituzione di quelle esistenti con dispositivi in rete ad alta risoluzione.
- Implementare il controllo di vicinato coinvolgendo i commercianti in un progetto ad hoc.
- Aumentare il presidio del territorio e la collaborazione tra le forze dell'ordine e tra queste e la cittadinanza.
- Diffondere la cultura della legalità: percorsi educativi per ragazzi, formazione "antitruffa" in particolare agli anziani, incentivare i cittadini a segnalare le situazioni sospette anche mettendo a disposizione mezzi di comunicazione ad hoc.
- In collaborazione con il Gruppo Comunale di Protezione Civile diffondere la conoscenza dei rischi del territorio e i comportamenti da tenere in caso di calamità presso le scuole e tutta la cittadinanza.

4. Comunicazione e partecipazione: avviciniamo il Comune ai cittadini

Vogliamo essere un'amministrazione vicina ai cittadini e attenta ai bisogni delle persone.

Vogliamo mettere in campo nuove strategie di comunicazione sfruttando strumenti informatici e social senza tralasciare la necessità di creare occasioni di incontro e confronto diretto con i nostri cittadini.

L'amministrazione ha il dovere di rendere trasparente le proprie attività e il cittadino ha il diritto di essere informato su quello che succede sul territorio.

Dobbiamo rendere lo scambio di informazioni tra amministrazione e singoli più fluido coinvolgendo il cittadino come parte attiva di questo processo.

I progetti

- *“Open Giunta”* incontri periodici pubblici con l'amministrazione, sui tre centri, per parlare di temi dirimenti per il Comune.
- Valorizzare le bacheche pubbliche e realizzare totem con materiale informativo/infopoint telematico in luoghi strategici dei tre centri.
- *“Ri-comunichiamo”*: ripensare ai canali di comunicazione innovando il sito internet, le pagine social e creando una più efficace e condivisa comunicazione delle iniziative culturali.
- Implementare il sistema *“Filo Diretto”*, servizio informatico con cui i cittadini possono comunicare e monitorare le proprie necessità, richieste e segnalazioni.
- *Carta dei servizi e URP qualificato* per rispondere in modo puntuale ai fabbisogni informativi di tutti i cittadini.

5. Scuola: partiamo dall'educazione per creare comunità

L'educazione è fondamentale per creare una comunità migliore inclusiva consapevole e preparata, ripartire dall'educazione insieme a tutto il mondo che la circonda è prioritario.

Pensiamo ad una scuola inserita nel contesto culturale, economico e sociale nella quale si trova, dove si agevoli il processo di integrazione dinamica tra le diverse provenienze sociali, attività e professioni all'interno della società.

E' fondamentale che la scuola, insieme a tutti gli attori che la compongono, sia protagonista all'interno della comunità, il dialogo con le realtà associative del territorio, la partecipazione alla vita del paese e la conoscenza della radici del paese e della storia rimangono punti strategici per completare al meglio il piano dell'offerta formativa.

Nostro intento è inoltre quello di rafforzare il dialogo, il confronto e lo scambio di esperienze tra gli operatori dei servizi educativi e scolastici presenti sul territorio, ricercando una trasversalità di opportunità anche tra operatori di servizi diversi per far sì che quelle che possono sembrare o che sono criticità possano trasformarsi in punti di forza del nostro sistema.

L'impegno profuso in questi anni per consolidare i servizi educativi e gli investimenti fatti sulla qualità educativa è stato il punto di forza di tutto il nostro territorio. Ora occorre mantenere gli standard qualitativi promuovendo un modello di offerta educativa innovativo diversificato e flessibile.

Mantenere la qualità dei servizi passa anche attraverso la riqualificazione degli spazi educativi e la realizzazione di edifici scolastici innovativi in grado rispondere alle esigenze del futuro. Questa è la grande sfida che ci aspetta per la ricostruzione del Polo scolastico di Rovereto: creare un polo di qualità, in cui i bambini possano crescere in un ambiente scolastico inteso come contesto di apprendimento e luogo di relazione. Reinterpretare le zone comuni della scuola, creando spazi educativi flessibili e configurabili alle esigenze dell'apprendimento, in grado di supportare attività differenziate, offrendo diversi modi di vivere l'ambiente scolastico. L'integrazione nella quotidianità della scuola di diversi linguaggi, quali pittura, disegno, immagine, scultura, musica, danza, movimento del corpo e nuove tecnologie sono gli elementi che configureranno gli spazi dell'apprendimento.

I progetti

- Riqualificazione delle scuole d'infanzia: spazi interni ed esterni.
- Sviluppare una comunità educante attraverso una cultura all'educazione coinvolgendo le famiglie.
- Attività extra scolastiche: consolidare e ampliare il servizio *Pac per l'infanzia* aumentando i laboratori e gli incontri con le famiglie con l'obiettivo di creare uno spazio dedicato nella quale possano trovare sostegno.
- Programmi educativi e ricreativi specifici per i centri estivi.
- *Protocollo per la partecipazione* attiva delle famiglie alla manutenzione ordinaria degli edifici scolastici.
- Progetti di Educazione civica e avvicinamento dei ragazzi alle Istituzioni.

6. Giovani: siamo protagonisti del futuro

I giovani devono essere protagonisti del territorio perché Novi domani sarà nelle loro mani.

Coinvolgere i giovani nei processi decisionali, pensare a progetti di educazione civica, organizzare gli spazi pubblici in modo che siano per loro fruibili, offrire opportunità sul territorio ma anche garantire una fluida mobilità verso i centri più grandi per raggiungere i servizi che non trovano all'interno del comune.

I progetti

- *Progetto "Di nuovo in bottega!"*: in collaborazione con le scuole e con gli artigiani del paese, coinvolgere i ragazzi in attività artigianali, anche in un'ottica di scambio intergenerazionale, per riscoprire i mestieri "di una volta" e stimolare la curiosità dei ragazzi, in particolare di quelli con maggiori difficoltà nelle prestazioni scolastiche al fine di evitarne la dispersione.
- *"Insieme si può"* in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio fornire uno *spazio autogestito* dove i giovani si possano incontrare liberamente.
- *Rassegna di eventi* per adolescenti progettati con il coinvolgimento degli stessi per offrire momenti di ritrovo e divertimento sul territorio.
- *"Un giorno da volontario"*: coinvolgere i giovani nei progetti delle associazioni del territorio al fine di offrire la possibilità di capire il mondo del volontariato, innescare il ricambio generazionale all'interno delle associazioni stesse ed educare i ragazzi alla cultura del bene comune.
- *Consegna della Costituzione ai neo diciottenni* e incontro con le istituzioni del Comune.
- *"PacNoStop"* autogestione dell'area studio all'interno del Polo Artistico Culturale per consentire agli studenti universitari di studiare negli orari più consoni alle loro esigenze come nelle ore serali, in pausa pranzo e nei fine settimana.

7. Sport: viviamo in modo più sano

Il nostro Comune ha una buonissima dotazione di impianti sportivi che dopo il sisma sono stati riqualificati o sono in procinto di essere ripristinati. Ma d'altro canto è anche cambiata la geografia degli spazi: si pensi all'area dove ora sorgono le scuole di Novi o alle aree "ex MAP" adiacenti alle zone sportive. Dobbiamo cogliere le opportunità e i cambiamenti post sisma insieme alle associazioni di volontariato sportivo che gestiscono gli impianti, anche pensando ad un accesso maggiormente diffuso agli impianti.

Nella nostra visione lo sport, al di là dell'agonismo, è una straordinaria occasione per condurre stili di vita sani, un momento formativo importante e occasione di socializzazione e integrazione. Partendo da questa convinzione occorre promuovere la pratica sportiva verso i bambini, ma anche verso gli adulti che più difficilmente si avvicinano all'attività fisica.

I progetti

- Centro Sportivo di Rovereto: riqualificazione della tribuna e dell'area adiacente usata in passato per i moduli abitativi: integrare questo spazio con quello attuale mettendolo in sinergia, ampliando lo spazio verde e inserendo attrazioni rivolte ad una fascia giovane come ad esempio strutture per praticare skate board.
- Novi: ricreare un *campetto sportivo aperto* nell'area "ex MAP" per avere nuovamente un luogo di aggregazione importante ed incentivare la pratica sportiva libera.
- Sostenere la pratica sportiva: costituire un sistema di *aiuti economici* alle famiglie ed *incentivare la partecipazione dei ragazzi* alle attività sportive promuovendo le stesse presso le scuole e le famiglie.
- *Ampliare l'offerta sportiva* al fine di raggiungere un più ampio target di utenza e comunicare/incentivare tali opportunità in collaborazione con i medici di base.
- "*Liberamente sportivi*" creare palestre all'aperto inserendo attrezzature specifiche nelle aree verdi già presenti con l'obiettivo di incentivare le persone a praticare attività fisica e renderla accessibile a tutti indistintamente.

8. Ambiente: viviamo in modo sostenibile

Tutelare l'ambiente in cui viviamo è dovere primario di chi governa ma anche di ogni cittadino: uno sforzo collettivo, conducendo stili di vita più sostenibili, per consegnare alle nuove generazioni un territorio migliore. Dobbiamo perseguire questo obiettivo mettendo in campo azioni concrete in svariati ambiti. Partendo dalla tutela del verde pubblico occorre ampliare e riqualificare gli spazi verdi al fine di renderli fruibili e vivibili dalla comunità.

Occorre investire strategicamente sulla mobilità dolce ed in particolare la mobilità ciclabile, sia come collegamento interno al comune, verso le scuole, tra i tre centri del territorio, ma anche esterno verso i luoghi di lavoro. Queste sono le azioni attraverso le quali tuteleremo la qualità dell'aria insieme alla rimozione dell'amianto sugli edifici e agli investimenti in energie alternative.

Il nostro comune ha raggiunto insieme ai cittadini e alla nostra azienda AIMAG livelli altissimi di raccolta differenziata che ci fa essere tra i primi in Italia. AIMAG è un'azienda sana con ottime performance che ha bisogno di essere rafforzata per affrontare le nuove sfide nella gestione dei servizi pubblici. Nel pieno del dibattito sull'evoluzione dell'azienda dobbiamo valutare tutti gli scenari possibili, sostenendo con fermezza quattro aspetti imprescindibili: mantenere la governance pubblica di servizi fondamentali come la distribuzione di acqua e gas e la raccolta dei rifiuti, salvaguardare una territorialità sostanziale di AIMAG, garantire la qualità dei servizi e le alte performance raggiunte, tutelare i lavoratori dell'azienda e la vasta rete dei fornitori. Un altro importante aspetto da presidiare, riguarda la effettiva possibilità della proprietà pubblica di implementare e decidere le politiche aziendali e il relativo piano industriale, orientando la scelta della forma di partnership da perseguire verso un modello che garantisca ampi spazi di governabilità e raccordo continuo da parte della proprietà.

I progetti

- Parchi pubblici:

Riqualificare il *Parco di Rovereto*, renderlo maggiormente fruibile *per feste ed eventi* e attrezzare i *parchi di Novi per fasce di utenza*;

S. Antonio: in collaborazione con la parrocchia sviluppare le attrezzature per bambini nel campo adiacente, potenziare il parchetto del Palarotary come area festa.

- Ripristinare e tutelare il verde autoctono pensando alla costituzione di un'*area boscata* naturale.
- Creare *collegamenti ciclabili tra i tre centri* e verso la stazione ferroviaria di Rolo costruendo una progettualità che ci consenta di sfruttare le opportunità offerte dalla nuova legge regionale sulla ciclabilità, anche attraversando parchi e campagne.
- Sfruttare le opportunità della rete ciclabile Eurovelo7 per promuovere il *cicloturismo* con il coinvolgimento degli esercizi commerciali del territorio.
- In collaborazione con le aziende del territorio e le scuole incentivare l'utilizzo della *bicicletta* nei percorsi casa-lavoro/ casa-scuola.
- "*Insiemesirisparmia*" prevedere agevolazioni fiscali/contributi a sostegno del car pooling per gli spostamenti casa-lavoro.
- Aumentare i *controlli ambientali* contro l'abbandono dei rifiuti anche tramite fototrappole.
- Incentivare, attraverso contributi economici, la *rimozione delle coperture in amianto* dei privati.
- Completare il processo di *riqualificazione energetica* degli edifici pubblici e dell'illuminazione stradale.

9. Territorio: viviamo in un paese ordinato e funzionale

Vivere in un ambiente ordinato e pulito aumenta il benessere e la qualità della vita. Siamo circondati da uno splendido paesaggio rurale pianeggiante e nei centri la ricostruzione post sisma sta producendo nuovi spazi e nuovi edifici. Se ci prenderemo cura del nostro Comune al fine di renderlo più piacevole, ordinato e funzionale avremo creato le condizioni perché i cittadini vivano il territorio e possano godere a pieno degli spazi pubblici.

Occorre tutelare il nostro paesaggio con una nuova pianificazione urbanistica che punti al recupero degli edifici esistenti all'interno dell'agglomerato urbano in modo da contenere il consumo di suolo ma anche di riqualificare l'esistente ed in particolare le zone industriali.

Una particolare attenzione dovrà essere posta sulle infrastrutture sia interne che di collegamento all'esterno per garantire ai cittadini una mobilità fluida e sicura, su questo versante sarà necessario ragionare in ottica di area vasta e cercare nuove opportunità di finanziamento.

L'autostrada Cispadana oggi è in fase di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e a seguito di tale procedura la Regione dovrà chiudere la Conferenza dei Servizi. Questa infrastruttura, nata come progetto regionale, è stata inserita nell'elenco delle opere strategiche a livello nazionale e, insieme alla bretella Campogalliano-Sassuolo sarà funzionale a collegare tutta la provincia di Modena. Durante il prossimo mandato amministrativo sarà nostro compito ribadire con forza, presso gli organi competenti, l'attenzione all'impatto ambientale e la necessità delle opere di mitigazione, approfondire la reale fattibilità e sostenibilità dell'infrastruttura autostradale dopo il passaggio a opera di valenza nazionale e porre l'attenzione sul finanziamento delle arterie viabili complementari che rappresentano un'opportunità di migliorare i collegamenti del territorio che dobbiamo sfruttare strategicamente come leva di sviluppo locale.

I progetti

- *Accordi pubblico-privato per la riqualificazione delle facciate degli edifici* in aree urbane ed industriali con il coinvolgimento di artisti nel campo della street art.
- Aumentare il monitoraggio del territorio al fine di intervenire tempestivamente in situazioni di pericolo e degrado coinvolgendo tutta la comunità: offrire ai cittadini la possibilità di fare *segnalazioni tempestive* tramite apposita APP agli uffici competenti.
- *Adozione aree verdi*: coinvolgere i privati e le associazioni di volontariato nella manutenzione delle aree verdi e aiuole pubbliche.

10. Cultura: liberiamo la creatività

Il comune di Novi ha una straordinaria ricchezza di associazioni culturali e di espressioni artistiche di diverso genere: compito dell'amministrazione dovrà essere la valorizzazione del tessuto associativo e delle eccellenze culturali del territorio; per raggiungere questo obiettivo risulterà strategica la collaborazione con la Pro Loco "Adriano Boccaletti" quale collettore di tutto il mondo associativo culturale del territorio.

Allo stesso tempo riteniamo di fondamentale importanza dare l'opportunità a nuovi talenti creativi di emergere e di esprimersi nella propria comunità come fonte di arricchimento collettivo.

L'amministrazione dovrà inoltre saper attivare proposte culturali nuove, anche in rete con i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, mettere a valore gli edifici riqualificati e ricostruiti dopo il sisma e puntare con una visione di ampio respiro sugli edifici su cui ancora non si è intervenuto. In questo ambito, l'edificio della cultura per eccellenza è il Teatro Sociale di Novi che è stato inserito nel piano delle opere della ricostruzione.

Dobbiamo mettere a valore il Polo Artistico Culturale con una programmazione di artisti di caratura internazionale ed emergenti all'interno della Galleria d'arte e spettacoli teatrali e musicali diversificando il target di utenza.

Le iniziative culturali anche come straordinaria occasione di incontro tra le persone, come volano per rendere vitali i nostri centri e valorizzare le eccellenze del territorio ed infine per far conoscere Novi al di fuori di Novi.

I progetti

- *Bando "Protagonismo e talenti creativi"* per far emergere giovani artisti del territorio.
- *"Insieme suona"* Valorizzazione dei gruppi locali attraverso la sala prove presente al Pac.
- *Biblio 3.0:*
 - Biblioteca nel parco e book crossing:* allestire nei parchi pubblici uno scaffale/bacheca di libri donati da privati con prestito libero;
 - Biblioteca multimediale:* audiolibri e e-book (Progetto Media Library on line);
 - Un libro per ogni bambino nato:* donare un libro ad ogni nuovo piccolo cittadino per avvicinare la biblioteca alle famiglie;
 - Pensare ad uno spazio multimediale, di prestito e accesso internet all'interno del Polo scolastico di Rovereto ma accessibile a tutti i cittadini.
- *"Edifici della cultura":*
 - Cinema Lux: valorizzare il cinema, che sarà ricostruito dall'Istituto Diocesano, tramite una convenzione pubblico-privato;
 - Realizzazione della *struttura espositiva definitiva* l'interno della galleria d'arte al Pac,
 - Sala Civica Ferraresi: completare la sala con le attrezzature necessarie a concerti ed eventi;
 - Ricostruzione del Municipio di Novi: pensare a uno *spazio espositivo delle eccellenze* del territorio.
- Ideare un'iniziativa enogastronomica di ampio richiamo mettendo a valore le tipicità locali.

11. Welfare: stiamo dalla parte dei più deboli

L'idea di Welfare su cui vogliamo lavorare è quella di "Welfare di Comunità" integrando in modo sinergico tutti i soggetti che lavorano per il benessere della collettività: l'Amministrazione, il Volontariato sociale, il terzo settore, ma anche le Scuole, la medicina di gruppo, la casa della salute, le associazioni sportive, i centri Giovani in modo da rispondere in modo più efficace e completo ai bisogni dei singoli.

Vogliamo stimolare la comunità ad essere attenta agli altri, inclusiva e aperta al dialogo tra culture, partendo dalle scuole che deve essere un luogo non solo di apprendimento ma anche di incontro, di scambio e di conoscenza reciproca.

Vogliamo sostenere le famiglie davvero bisognose con servizi specifici e contributi canalizzati, contrastando al contempo chi ne abusa.

Il volontariato è una risorsa inestimabile: occorre valorizzarlo, occuparsi del ricambio generazionale e costruire progettualità condivise.

Per quanto riguarda l'assistenza ai soggetti non auto sufficienti punteremo all'incentivazione dell'autonomia e alla domiciliarità ricorrendo solo in ultima istanza alle soluzioni di ricovero. Il care residence e l'adiacente centro diurno saranno i luoghi deputati a progetti di autonomia in contesti protetti.

La nuova casa protetta sarà realizzata nei prossimi anni: avremo una struttura moderna, di qualità con più posti a disposizione rispetto alla situazione precedente al sisma.

I progetti

- Completamento del *care residence e centro diurno* e costruzione della *casa protetta*.
- "*Novi senza barriere*": rimozione delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi pubblici.
- "*Mi piacciono le fiabe, raccontane altre*": collaborazione tra centro diurno e nidi d'infanzia per un coinvolgimento attivo degli anziani nell'educazione dei bambini sulle nostre radici.
- Lotta allo spreco alimentare e sostegno alle famiglie in difficoltà: in collaborazione con le associazioni di volontariato e con il coinvolgimento dei commercianti proporre progetti come "*la spesa sospesa*" e lo "*scaffale solidale e relazionale*".
- *Progetto di cittadinanza attiva*: a fronte dell'erogazione di contributi economici chiedere un impegno di ore di volontariato.
- Sostegno reciproco tra le famiglie con scambio di servizi e professionalità: progetto "*banca del tempo*".
- *Orti urbani e didattici*: creare uno spazio dedicato all'orticoltura e al giardinaggio utilizzabili sia da un'utenza adulta che per attività didattiche rivolte ai bambini.
- *Contrasto alle ludopatie*: incontri di sensibilizzazione e campagna slot free per gli esercizi commerciali.
- "*Insieme cresce*" consegna di un pacco di benvenuto ad ogni bimbo nato nel comune con prodotti necessari per le prime cure e il benessere della madre e del bambino.

12. Frazioni: uniamo i tre centri

Il Comune di Novi ha una particolare conformazione del territorio per cui le frazioni risultano particolarmente distanti dal capoluogo, per tanto storicamente molti dei servizi vengono erogati anche a Rovereto, la frazione più grande delle due.

Come è accaduto a Novi, anche nelle frazioni il sisma ha cambiato la distribuzione dei servizi sul territorio, le piazze sono state danneggiate e occorrerà ripensare all'organizzazione degli spazi pubblici. Allo stesso tempo il sisma ha creato nuove opportunità: a S. Antonio è stato costruito il Palarotary, mentre la parrocchia sarà rinnovata e diventerà una struttura ricettiva per gruppi di giovani. A Rovereto sorgerà un polo scolastico di eccellenza ed è stata costruita una struttura importante come la casa dello sport.

Nella nostra visione, occorre da un lato valorizzare le frazioni con le proprie tipicità, e dall'altro lato accrescere la comunicazione e l'interazione tra il Capoluogo e le frazioni, migliorare le infrastrutture di collegamento e creare occasioni di conoscenza e incontro reciproca tra i cittadini dei tre centri.

I progetti

Rovereto:

- nuovo Polo scolastico e biblioteca multimediale;
- recupero della delegazione municipale e creazione della casa delle associazioni;
- riqualificazione del polo dell' Infanzia;
- recupero della tribuna di Rovereto;
- espansione del centro sportivo nell'area "Ex-Map" con attività rivolte ai giovani e spazi per gli allenamenti di calcio;
- riqualificazione del Parco con la creazione di un'area festa, un'area per bambini e per giovani con l'installazione di una struttura per praticare skate board;
- acquisizione della Piazza, per cui gli accordi sono in corso, e successiva riqualificazione complessiva dopo la ricostruzione del Cinema Lux.

S. Antonio:

- recupero del primo piano del bocciodromo e della copertura e intervento di riqualificazione energetica;
- sviluppo del giardino del Palarotary come area festa;
- accordo di utilizzo pubblico dei nuovi spazi della parrocchia dopo i lavori di ricostruzione, in particolare del salone e dell'area verde.

Connessioni:

- pista ciclabile di collegamento tra i centri, anche valutando percorsi alternativi attraverso le campagne;
- attività di scambio e conoscenza tra i ragazzi che frequentano le scuole di Novi e Rovereto tramite attività scolastiche, extrascolastiche e sportive;
- presenza degli amministratori nelle frazioni per accrescere la vicinanza al cittadino.